

Poste, ancora un'estate calda

Il sindacato definisce «ingestibile» la situazione nella filiale di Alba. Manca troppo personale e le carenze si ripercuotono sul servizio

IL CASO

Anche quest'anno sarà un'estate calda per le Poste e per gli utenti. La scorsa settimana le rappresentanze sindacali unitarie della filiale albese hanno aperto il conflitto di lavoro sulla situazione (definita «ingestibile») del recapito. Secondo Antonio Lombardo, della Rsu albese, mancano, oltre ai portalettere titolari di zona, sia le cosiddette "scorte" (gli addetti che devono coprire le assenze per ferie o malattia) che i ripartitori (gli incaricati di preparare la corrispondenza da consegnare). Tutto ciò si ripercuote sulla qualità del servizio, come sanno bene anche parecchi abbonati di Gazzetta.

«La gente si rivolge agli sportelli per lamentarsi dei disservizi nella consegna del

I NOSTRI SPORTELLI REGISTRANO OGNI GIORNO IL MANCATO RECAPITO DEL GIORNALE

la posta, ma non sono gli uffici a gestire il recapito», spiega Lombardo, sottolineando che nell'area di Alba servirebbe una dozzina di portalettere in più. Inoltre, alcune zone sono senza postini "titolari" e si cerca di tamponare il problema con addetti a tempo determinato. «Si continua a mettere pezze con contratti di precariato che determinano un ulteriore carico per i titolari rimasti. Sono stati fatti accordi che non vengono rispettati e il tutto si ripercuote sul lavoro degli uffici, sia per le inesitate, depositate a migliaia, sia per il mancato arrivo di risorse agli sportelli, provenienti dal reca-

pito, secondo quanto aveva già stabilito l'azienda», aggiunge Lombardo.

E la situazione non è migliore neppure per gli sportelli. Secondo i sindacati, con le vacanze alle porte, il rischio è di avere uffici chiusi perché manca il personale.

Dall'azienda non arrivano risposte dirette, ma si sottolinea come Poste italiane sia al centro di una complessa fase di riorganizzazione, come ha ribadito la scorsa settimana in audizione alla Commissione bilancio della Camera il nuovo amministratore delegato Francesco Caio, affermando: «Il processo di privatizzazione richiede un lavoro molto articolato. La redditività è trainata dal business finanziario, mentre il settore postale, in costante perdita negli ultimi anni, dovrà essere rinnovato».

Corrado Olocco



© MARKUS MOELLENBERG/CORBIS

GATTINO SALVATO

Sabato 28 giugno, pomeriggio, da una Panda rossa è stato lanciato dal sottopasso della ferrovia di Alba un piccolo gatto. Il gesto è stato notato da quattro ragazzi in auto i quali hanno chiamato i Vigili del fuoco che, dopo qualche ricerca, hanno rintracciato l'animale impaurito, poi accolto dai giovani. Un gesto d'inciviltà contrapposto a uno di generosità.



MARKATO